

di Roberto Zamperini\*

# Energie Sottili e loro applicazioni in campo medico



L'idea della forza vitale, l'energia che rende vivi e sani gli organismi vi-

venti, la *Vis Medicatrix naturae*, presente anche nel mondo minerale, sia pure in forma diversa, sembra ancora una stranezza o, più semplicemente, una sciocchezza a uomini di scienza e a molte persone comuni. Eppure, in molte medicine popolari e tradizionali, nelle discipline esoteriche o mistiche in ogni tempo o latitudine e in alcune ricerche scientifiche d'avanguardia, è possibile trovare concetti come energia universale, forza vitale, corpo energetico ed energie sottili che possono far ammalare o guarire.

Nel corso della sua storia, l'uomo ha posseduto e utilizzato in larga misura capacità che qualcuno impropriamente definisce poteri "paranormali". È ancora possibile, solo per poco, avere un'idea sulle capacità extrasensoriali dell'uomo primitivo, studiando quanto resta della cultura aborigena in Australia. Gli aborigeni hanno fermato il loro sviluppo tecnologico all'età della pietra, eppure, nonostante l'atteggiamento presuntuoso e paternalistico dell'evoluto occidentale, sono tutt'altro che involuti o degenerati. Antropologi ed etnologi che li hanno studiati, si sono trovati di fronte ad una cultura antica di 40.000 anni, che ha sviluppato una conoscenza degli stati di coscienza alterati sorprendentemente sofisticata, grazie alla quale gli aborigeni sanno produrre e utilizzare una vasta gamma di capacità psichiche utili per la caccia, l'orientamento, la guarigione, il ritrovamento di vene d'acqua sotterranee e, in generale, per la sopravvivenza in territori aspri e difficili come gli enormi spazi australiani.

Le tribù aborigene, come riferisce il ricercatore A.P. Elkin, conoscono bene l'energia sottile-vitale, che chiamano "kuranita". Sanno che è presente in ogni essere vivente in quantità differenti (maggiore negli adulti sani, minore nei bambini, molto scarsa nei vecchi e nei malati), che è molto concentrata in certi luoghi di potere, nei quali essi vanno a ricaricarsi, che si può utilizzare per stimolare la crescita di piante o di animali, che servono da nutrimento alla tribù e, naturalmente, per guarire persone malate. La kuranita viene impiegata per "appoggiarsi al vento", cioè per co-

\*Presidente del Centro Ricerche Energie e Sistemi Sottili (C.R.E.S.S.), Roma. E-mail: info@iresress.it

municare telepaticamente e per diagnosticare con gran precisione le malattie, ancor prima del loro manifestarsi, grazie ad una speciale forma di visione - che noi chiameremmo chiaroveggenza - in cui i mali si presentano loro come colori e forme particolari.

### Antiche terapie con le bioenergie

Anche gli antichi egizi conoscevano molto bene sia le energie vitali-sottili, sia il corpo eterico, che chiamavano *sekhem* e impiegavano queste cognizioni per guarire tramite l'imposizione delle mani, un uso molto antico ben noto tra le antiche civiltà mediterranee. Altrettanto facevano i Greci, che utilizzavano queste pratiche nei templi. Gli ebrei pure conoscevano il corpo eterico, i centri enegetici o *chakra* e l'energia sottile-vitale, che chiamavano *ruah*, esaltata dalla Bibbia per le sue applicazioni in campo medico e spirituale. I Romani usavano far dormire giovani in perfetta salute vicino a persone anziane e malate e, per evitare le energie sottili dannose emesse dal terreno, costruivano gli accampamenti militari là dove cani e cavalli andavano a dormire. I Sufi chiamavano l'energia vitale-sottile *barakha* e i centri d'energia sottile *latifa*. Anche loro, naturalmente, utilizzavano la loro conoscenza per guarire o per cercare di non ammalarsi. Ippocrate parla di energie circolanti nel corpo, spesso alludendo chiaramente all'aura umana, e sostiene che la malattia nasce a causa di squilibri e carenze di una misteriosa sostanza, che oggi chiamiamo sostanza eterica o bioplasma.

### Il bioplasma della materia organica vivente

Alcuni scienziati, tra cui Albert Einstein, Harold Aspden e Paul Dirac, hanno postulato l'esistenza del vuoto quale reale campo di energia. Aspden, nel 1980, ha ipotizzato una matrice spaziale o grata di quanti, dalla quale fa derivare ogni altra legge matematica, inclusa l'equazione einsteiniana  $e = mc^2$ . Questa matrice sarebbe connessa ad altre matrici energetiche di natura organica, dando vita appunto a un'energia biologica o vitale. Il giapponese Inomata ha tentato una fusione delle leggi che governano le energie conosciute in un modello basato sul concetto dello Stato Vuoto (Vacuum State), che comprende ogni forma di energia, inclusa quella biologica. Ricercatori della ex Unione Sovietica,

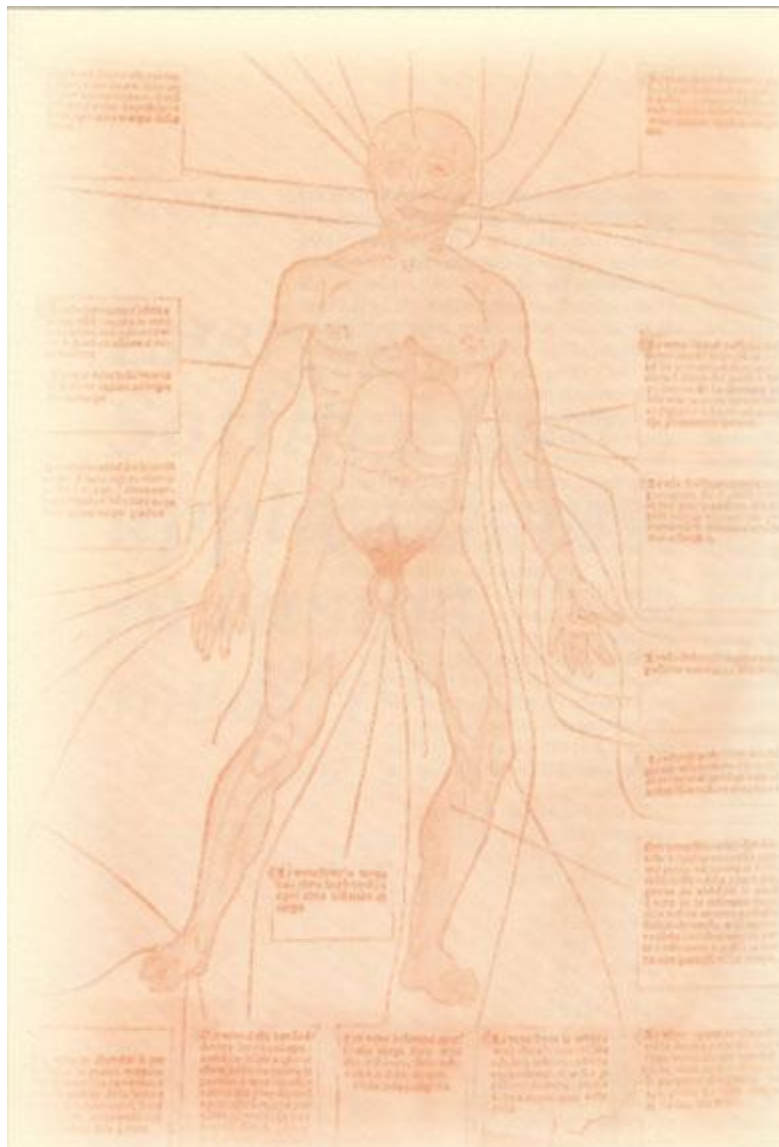
infine, hanno associato il concetto di energia sottile a quella di plasma biologico o bioplasma. Ma cos'è il plasma? Nella scienza si parla di quattro stati della materia: solido, liquido, gassoso e plasma. La prima idea di un quarto stato della materia si deve allo scienziato inglese William Crookes (1832 - 1919), chimico e inventore, che per primo nel 1879 sviluppò la teoria della materia radiante.

Il plasma è uno stato particolare del gas, una miscela, parzialmente ionizzata, che può essere complessivamente neutra, formata da atomi, parte dei quali privi dei loro gusci elettronici, da protoni e da elettroni liberati dai loro nuclei atomici. Ogni radiazione, campo elettrico o magnetico possono influenzarlo, attivarlo, deviarlo, illuminarlo. Il plasma è probabilmente lo stato più diffuso in Natura: negli spazi interstellari ne esistono smisurate e freddissime distese, il Sole e le altre stelle sono formate da plasma caldissimo, ma anche nella nostra camera da letto l'aria è parzialmente ionizzata e quindi è in stato di plasma.

Non è quindi strano che uno stato così diffuso in Natura sia presente anche intorno e all'interno degli organismi viventi. *Bioplasma* è un termine coniato dallo scienziato russo V.S. Grishchenko, che ipotizzò nel 1944 un tipo di plasma associato agli organismi viventi.

Il *bioplasma* è un gas elettricamente neutro, a temperatura e pressione ambiente, in cui solo una minima frazione del gas è costituito da ioni, in cui nuotano liberamente molecole, frammenti molecolari, radicali liberi, protoni ed elettroni e in cui sono presenti radiazioni di vario tipo, soprattutto elettromagnetiche di tenue intensità come raggi ultravioletti e infra-





## L'energia sottile e le sue leggi

Alcuni ricercatori moderni considerano l'energia sottile un tipo particolare di energia debole, un mix di componenti diverse delle energie dense, di tipo termico, elettrico, elettromagnetico, magnetico, ionico, chimico, più altre ancora non ben identificate. Ma l'energia sottile è molto di più di un mix di componenti dense: essa vi è certo connessa, ma in realtà è diversa da ogni altra energia conosciuta. Segue delle leggi a volte molto lontane da quelle della fisica e che possono sembrare bizzarre, anche se la fisica dei quanti ci sta abituando a non poche stranezze.

Secondo Wilhelm Reich e tanti altri ricercatori, le energie sottili sono universalmente presenti, penetrano e permeano ogni cosa. In effetti ogni oggetto, ogni essere vivente, perfino il vuoto, sono permeati di quantitativi molto grandi di energia sottile. Reich stesso e Reichenbach dimostrarono infatti che l'energia sottile è una proprietà universale della materia, presente negli esseri viventi, nei magneti, nei cristalli, nella luce, nel calore.

L'energia sottile si diffonde nell'Universo grazie alla sua natura radiante: ogni organismo vivente la assorbe dall'ambiente esterno e la irradia continuamente, fino alla sua morte. Pertanto può essere irradiata

da un oggetto e assorbita da un altro, emessa da una persona e assorbita da un'altra.

L'energia sottile e il plasma possono essere tossici e congesti. Esistono molte tipologie di energia sottile. Alcune sono pure, altre, per effetto del principio di interazione, disturbano plasma e bioplasma. Radioattività, raggi X, onde elettromagnetiche, campi magnetici, ioni positivi, perfino certi suoni, che irritano e congestionano, risultano tossici e dannosi per la salute. Plasma e bioplasma tossici o congesti sono sinonimi. Che effetto ha il plasma tossico sulla nostra salute? C'è un rapporto tra plasma tossico e malattia?

rossi. È altamente conduttore, è in grado di accumulare, assorbire, emettere e trasferire energia tra organismi diversi.

Le particolarità davvero uniche del bioplasma, il suo comportamento, i suoi rapporti con il corpo fisico, spinsero i ricercatori a parlare di una struttura chiamata corpo bioplasmatico. Dobbiamo pensare al bioplasma come ad una sostanza che permea e circonda il corpo fisico ovvero che è sia interna sia esterna ad esso. Il termine *corpo bioplasmatico* è un sinonimo di corpo energetico e di uno più antico: corpo eterico, che gli antichi indiani chiamavano anche pranico.

Lo stato di congestione biologica è prodotto da tossine (radicali liberi ed altri prodotti del metabolismo anaerobico), presenti nel terreno intercellulare e nella cellula stessa. All'interno della cellula ci sono i mitocondri, microscopiche strutture che hanno la funzione di produrre energia. I radicali liberi sono molecole elettricamente non neutre che ossidano (cioè sottraggono elettroni) i composti che incontrano, danneggiandoli. I loro bersagli sono le proteine, i lipidi e il DNA cellulare, ma più gravi sono i loro effetti sui mitocondri, che perdono la loro efficienza. In tal modo l'energia della cellula diminuisce e l'organismo invecchia.

Quando un organismo è intossicato da grandi quantità di radicali liberi e di altre tossine, il suo bioplasma diventa fortemente congestionato, contiene cioè delle grandi quantità di energie sottili tossiche.

I campi magnetici, elettrici, le emissioni di ioni, ogni radiazione, perfino la luce e i suoni provocano inevitabilmente modificazioni profonde nel bioplasma. E poiché questo è la matrice, l'interfaccia tra l'ambiente energetico esterno e il nostro organismo biologico, tutte le manifestazioni energetiche modificano o turbano il suo stato. Ad esempio, se immergo la mia mano in una pentola d'acqua bollente, mi scotterò gravemente per effetto dell'assorbimento di una aggressiva forma di energia densa, il calore. L'effetto della scottatura si produrrà sia sulle cellule della mano, sia sul loro bioplasma, che ne risulterà fortemente congestionato.

### Impiego terapeutico delle energie sottili

L'Omeopatia, medicina non modernissima ma efficace e sempre apprezzata, è una dimostrazione delle proprietà energe-

tiche dell'acqua e di ogni sostanza. Un farmaco omeopatico può essere tanto diluito da non contenere statisticamente più neppure una molecola della sostanza medicamentosa originaria. Il farmaco omeopatico è allora costituito soltanto da zucchero inattivo, un placebo insomma? Non esattamente.

Alcuni medici americani hanno recentemente formulato una definizione, che unifica molte terapie, tra le quali l'Omeopatia, la Floriterapia e Fitoterapia, la Cristalloterapia, L'Aromoterapia, la Pranoterapia, la Cromoterapia, l'Agopuntura, la

Digitopressione o Shiatsu, la Radionica, la Psionica, la Magnetoterapia, le terapie

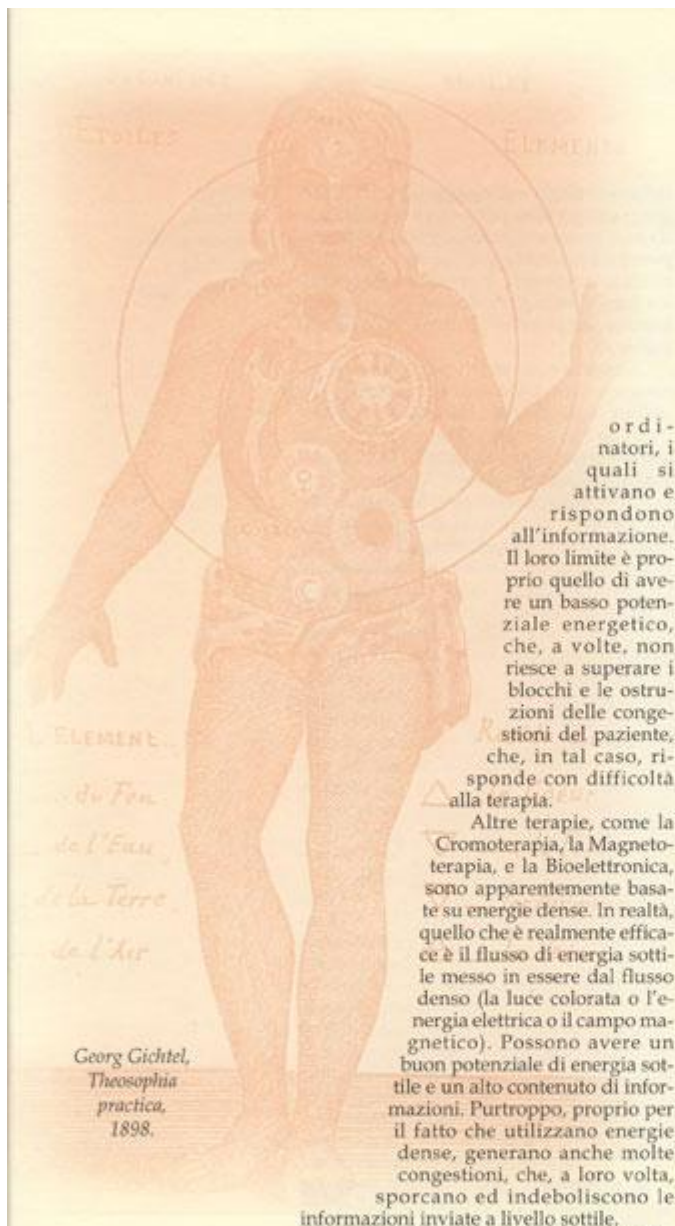
basate sulla Bioelettronica e molte altre ancora. Tutte potrebbero essere racchiuse nella dizione: Terapie "Vibrazionali", le terapie, cioè, che, in qualche modo, utilizzano le energie sottili e le loro vibrazioni.

Le Terapie Vibrazionali consistono in sottili messaggi di natura energetica, sintonizzati sulla frequenza di vibrazioni del sistema energetico del malato, destinati a stimolare la reazione e la guarigione e non nella somministrazione

di sostanze fisiche. Questi messaggi sono recepiti dal bioplasma, dai centri energetici o chakra, dalle cellule, dal sangue e dagli altri liquidi presenti nel corpo umano. Ovviamente esistono delle differenze anche sostanziali tra i vari tipi di Terapie Vibrazionali. Ad esempio l'Omeopatia, l'Organoterapia (estratti d'organo trattati con il metodo omeopatico), la Fitoterapia e la Cristalloterapia si basano su un potenziale energetico molto basso: se siete in grado di vedere l'aura o di percepire con le vostre mani energie di questo tipo, saprete che non sono molto forti. In compenso esse contengono molte informazioni che vanno a stimolare i chakra ed i campi

Wolfgang Heimbach,  
*L'uomo malato,*  
Kunsthalle  
Hamburg, 1969.





Georg Gichtel,  
*Theosophia  
practica*,  
1898.

ordinatori, i quali si attivano e rispondono all'informazione. Il loro limite è proprio quello di avere un basso potenziale energetico, che, a volte, non riesce a superare i blocchi e le ostruzioni delle congestioni del paziente, che, in tal caso, risponde con difficoltà alla terapia.

Altre terapie, come la Cromoterapia, la Magnetoterapia, e la Bioelettronica, sono apparentemente basate su energie dense. In realtà, quello che è realmente efficace è il flusso di energia sottile messo in essere dal flusso denso (la luce colorata o l'energia elettrica o il campo magnetico). Possono avere un buon potenziale di energia sottile e un alto contenuto di informazioni. Purtroppo, proprio per il fatto che utilizzano energie dense, generano anche molte congestioni, che, a loro volta, sporcano ed indeboliscono le informazioni inviate a livello sottile.

Terapie come l'ordinaria Pranoterapia, che consiste nel trasferimento della propria energia vitale al paziente, possono, se il terapeuta è in ottime condizioni fisiche e psichiche, avere un discreto potenziale di energia sottile, ma, generalmente, un basso contenuto di informazioni. Alle volte funzionano molto bene, soprattutto quando l'energia del terapeuta è esattamente identica a quella richiesta dal corpo energetico del paziente. Possono funzionare meno bene o non funzionare affatto, quando questo non accade.

In altre terapie, come l'Agopuntura e la Digitopressione (basate anch'esse sul trasferimento di energia dal terapeuta al paziente, che ce se ne renda conto o meno!), si ovvia a questi difetti indirizzando il flusso energetico in modo molto preciso, attraverso punti e meridiani. Queste terapie sono ottime quando il terapeuta gode di buona salute funzionano meno bene (come la Pranoterapia), se questi è malato o in scarsa salute.

In altre tecniche di guarigione energetica, si tenta di ovviare ai limiti dell'ordinaria Pranoterapia qualificando l'energia sottile "colorandola", una sorta di Cromo-Pranoterapia. I limiti di questa terapia sono gli stessi della Pranoterapia: se il livello dell'operatore è alto, tutto può andar bene, se è basso ..... Un altro limite è dato dalla soggettività dei "colori" sottili, che variano da operatore a operatore e, per uno stesso operatore, da un giorno all'altro.

Nella Terapia Energo-Vibrazionale<sup>®</sup> si opera quasi esclusivamente mediante strumenti, basati sul Cleanergy<sup>®</sup> e su Memorie Energetiche, che possono essere affiancate allo strumento base. Tutto questo per molti buoni motivi:

- l'uso di strumenti minimizza e annulla la possibilità di contaminazione dell'operatore con le congestioni del paziente;
- lo strumento emette una grande quantità di energia sottile, che l'operatore stia bene o meno bene;
- la quantità di energia emessa è costante nel tempo;
- la qualità di energia emessa è costante nel tempo;
- le informazioni che si possono inviare al paziente sono potenzialmente infinite: il loro numero dipende solo dalla potenza strumentale.

### Corpo eterico e corpo di energia sottile

Ricordiamo che corpo eterico e corpo di energia sottile sono la stessa cosa. Il termine "eterico" è forse un po' vecchiotto e obsoleto, ma molti continuano ad usarlo. L'interesse crescente della scienza per gli aspetti energetici degli organismi viventi dimostra che si tratta di un campo di indagine fecondo e intrigante.

Non è soltanto presente la preoccupazione per gli effetti dell'inquinamento energetico, ma soprattutto l'intuizione che, dietro il nuovo e rivoluzionario paradigma energetico, si nascondono molti misteri ancora insoluti e il sospetto che esso possa aprire la strada a sconvolgenti novità in biologia e medicina.

Concludendo è possibile riassumere e fissare alcuni punti fondamentali:

- Il corpo assorbe, produce ed emana una grande varietà di energie dense e sottili, alle quali è stato dato il nome provvisorio di *fluens*.

Il *fluens* è costituito dall'energia sottile-vitale e dalle ordinarie energie dense, che possono essere capatate e amplificate da sensibili apparecchi, come termografi, elettroencefalografi, fotomoltiplicatori.

- Il flusso di bioenergia è organizzato da una struttura che può essere definita corpo eterico o di energia sottile. Il flusso bioenergetico esiste sia a livello intracellulare sia tra le cellule; esiste inoltre un continuo rinnovamento delle particelle costituenti il bioplasma cellulare.

- Il corpo di energia sottile è una struttura composta da un certo tipo di plasma freddo, il bioplasma. Ancora sappiamo poco sulla composizione del bioplasma e sul suo comportamento, ma un numero enorme di ricerche hanno ormai dimostrato

che si tratta di una realtà e che è possibile rivelarne l'esistenza.

- Il corpo di energia sottile è dotato di un suo equilibrio e di una capacità di ritrovarlo. Questa capacità di omeostasi del corpo eterico è stata chiamata dal fisico Viktor Inyushin con il termine un po' difficile "stereobioenergestasi".

- Il corpo di energia sottile è l'interfaccia tra l'organismo e l'ambiente energetico esterno. Le complesse interazioni tra i sistemi energetici dell'organismo e l'ambiente energetico esterno sono il risultato della mediazione del corpo di energia sottile, interfaccia bioenergetica tra il corpo fisico e l'ambiente energetico esterno.

- Il corpo di energia sottile si comporta come una memoria del corpo fisico. Sotto l'impatto di fattori interni ed esterni l'equilibrio del corpo di energia sottile si altera, ma solo momentaneamente. In seguito l'equilibrio si ristabilisce rapidamente. Quando l'equilibrio non riesce a ristabilirsi, il corpo fisico può subire seri danni, anche irreversibili.

- La malattia tende a manifestarsi nel corpo di energia sottile, prima che nel corpo fisico, con squilibri dello spessore della sostanza bioplasmica e con la presenza di quantità di energia sottile congestionata, rilevabile in ogni patologia.

- Stimolando il riequilibrio del corpo di energia sottile e eliminando l'energia congesta, è possibile riportare il corpo fisico alle condizioni di salute. Una volta individuati i segnali che perturbano il campo bioplasmico della cellula, questi segnali potranno essere corretti e le cellule ritrovare le condizioni di equilibrio e di salute. Se consideriamo la congestione eterica come un "rumore sottile", che si sovrappone allo scambio di informazioni sottili tra le cellule, si può ipotizzare un'azione di filtro del rumore che riporti le condizioni bioplasmiche allo stato di equilibrio originario.

\* Il contenuto di questo articolo proviene dal volume dell'autore "Energie Sottili e la Terapia Energo-Vibrazionale", Macro Edizioni.

#### PER SAPERNE DI PIÙ

Zamperini R., 2003. *Energie Sottili e la Terapia Energo-Vibrazionale*. Macro Edizioni, Diegaro di Cesena (FC).

Zamperini R., 2004. *Anatomia Sottile*. Macro Edizioni, Diegaro di Cesena (FC).

Zamperini R., 2005. *Fisiologia Sottile Macro Edizioni*, Diegaro di Cesena (FC).

Zamperini R., 2006. *La Cellula Madre e l'Energia del Tempo*. Macro Edizioni, Diegaro di Cesena (FC).

- A. *Mens complexus spirituum Dei.*  
 B. *Intellectus generis primigeni Mentis agnoscens in vibratione.*  
 C. *Mens et intellectus in ignis et aere.*  
 D. *Spiritus generatus in Mente et Intellectu in Anima media.*  
 E. *Anima mala in luce et in materia.*

